

MAESTRELLI, CATONE (? - ?). Dirigente sindacale e di partito.

Nel 1948 fu eletto a far parte della segreteria della Camera del Lavoro di Arezzo e nel 1949 ne diventò segretario. Fece parte delle squadre paramilitari del PCI in provincia di Arezzo contro il governo Scelba. Nel 1950 fece parte della segreteria del PCI aretino.

Durante i lavori del V Congresso della CGIL, nel 1952, fu confermato al vertice della segreteria del Sindacato.

Nel 1952, dopo l'arresto di Del Pace, fu deciso che la direzione federale del PCI aretino sarebbe stata assicurata collegialmente dalla segreteria del partito e all'interno di quest'ultima venne indicato Maestrelli come "primo compagno". Nel corso degli anni cinquanta cercò di trasformare il PCI in un "partito nuovo".

Durante i lavori del congresso della CGIL del 1956, nello scontro per la direzione del sindacato fra Maestrelli e Del Pace, il primo ne uscì vincente, anche se con un numero inferiore di voti rispetto al Del Pace.

Combatté per la conservazione dei tradizionali rapporti tra PCI e PSI. Duro lo scontro che ebbe con i deputati Bigiandi e Gervasi che lo accusarono di diminuire il loro prestigio nel partito e nell'opinione pubblica. Nel 1958 furono chieste le sue dimissioni. In conseguenza di ciò, ci fu un intervento da parte della segreteria nazionale del PCI, la quale intervenne affinché Maestrelli fosse trasferito a Roma.

Bibl.: I. BIAGIANTI, T. NOCENTINI, C. REPEK, *La Camera del Lavoro di Arezzo 1901-2001*, Montepulciano (SI), Le Balze, 2001; C. REPEK, *Il Partito Comunista ad Arezzo*, Arezzo, Biblioteca Città di Arezzo, Protagon Editori Toscani, 1998.

(T. Nocentini)